

MARCO BIAGETTI

STRUTTURA IMPRESE E LAVORO

POLITICHE PER LE PERSONE

Il mercato del lavoro

*Scuola Nazionale dell'Amministrazione Presidenza del Consiglio dei
Ministri, Roma 12 marzo 2024*



INTRODUZIONE

POLITICHE PASSIVE

POLITICHE ATTIVE, INFORMALITA'

**ALTRI STRUMENTI, FISCALITA'
SUI REDDITI DA LAVORO**

**CONCLUSIONI E APPROCCI
ETERODOSSI. ELR**



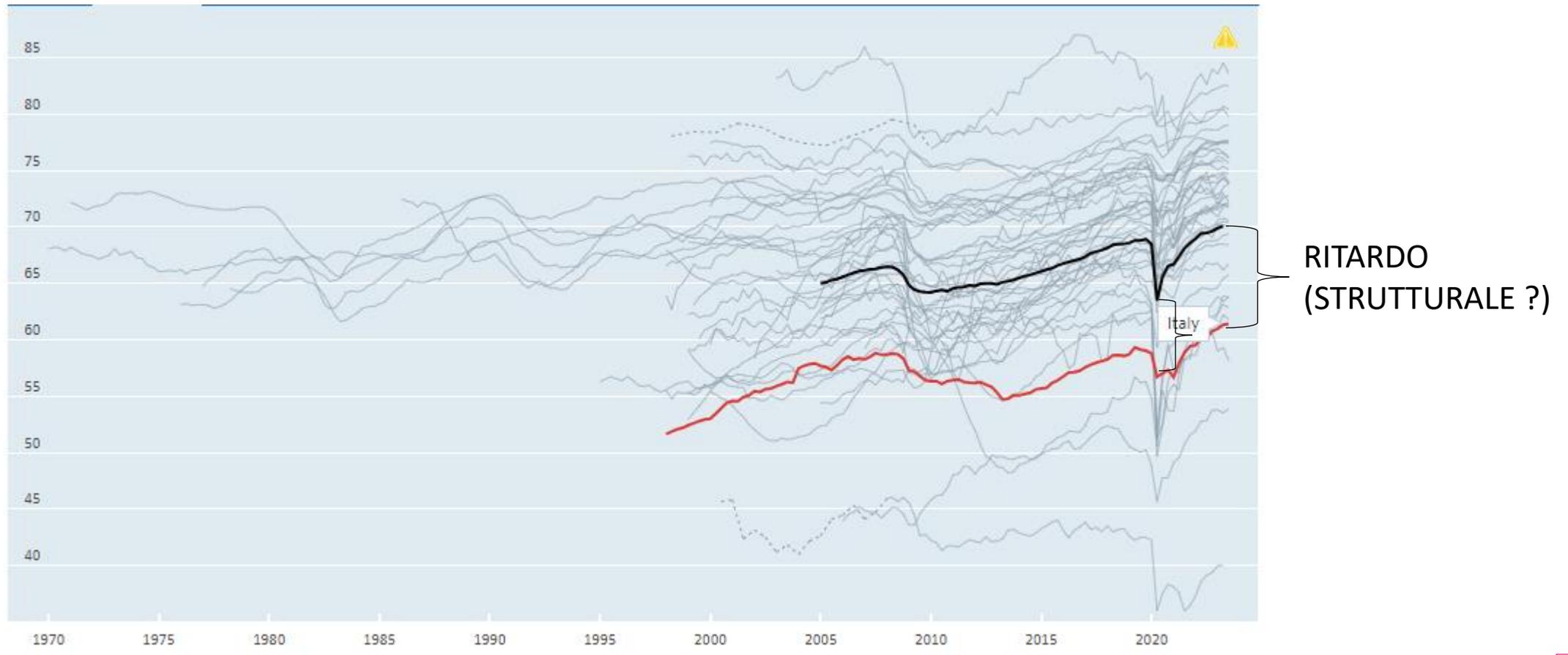
COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

- Posti di lavoro
- Articolo 1 e 4 costituzione: fondamento della Repubblica sul lavoro e promozione del diritto allo stesso
- Rapporti economici: artt. 35 fino a 47
- Salario
- Articolo 36 costituzione: retribuzione proporzionata e dignitosa per le famiglie.
- Altri articoli: donne lavoratrici, inabili al lavoro, diritto di sciopero...



COSA AVVIENE NEL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di occupazione (sulla popolazione in età lavorativa)



Fonte: OCSE. Dati trimestrali da T1 1998 a T3 2023



COSA AVVIENE NEL MERCATO DEL LAVORO 2

Chi non è in forza lavoro?
Studenti, casalinghe, pensionati...

Tasso di partecipazione (forza lavoro sulla popolazione in età lavorativa 25-64) ...



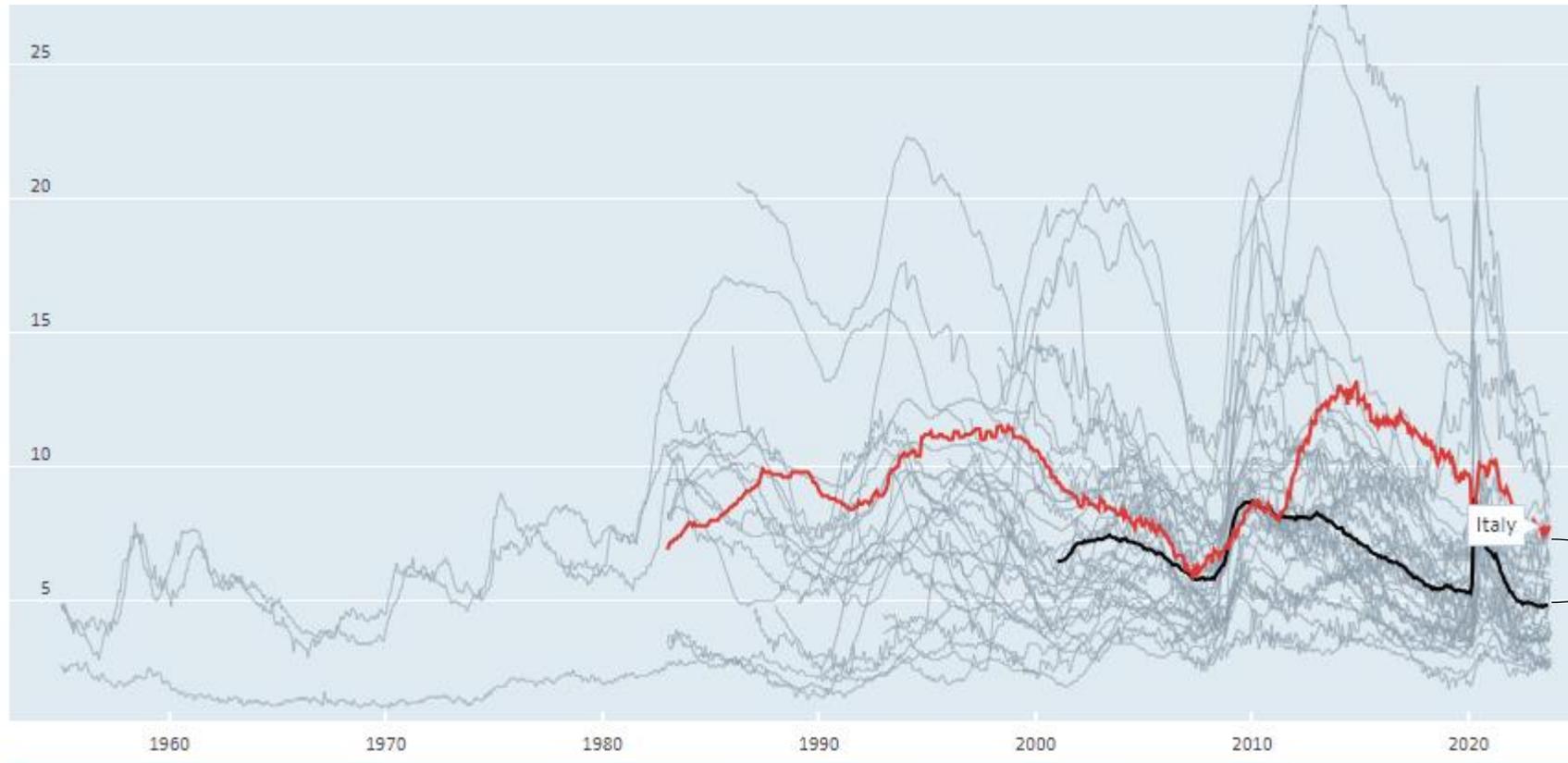
RITARDO
(STRUTTURALE ?)

Fonte: OCSE. Dati annuali



COSA AVVIENE NEL MERCATO DEL LAVORO 3

Tasso di disoccupazione (sulla forza lavoro)



RITARDO
(STRUTTURALE ?)

Fonte: OCSE. Dati mensili fino a novembre 2023



COSA FA MEGLIO COSA?

- In Italia i tassi di occupazione e disoccupazione sembrano essere meno sensibili al “ciclo economico”. I loro movimenti sono meno forti. Ad esempio, il tasso d’occupazione in una fase estremamente negativa (pandemia) si è abbassato di meno. In una fase di rilancio si alza di meno.
- Questo dipende dalle particolarità del tessuto produttivo ma anche dai meccanismi di salvaguardia dei posti di lavoro.
- Essi ingessano il mercato del lavoro ma lo rendono “più sicuro”.
- Politiche passive meglio di quelle attive?



POLITICHE PASSIVE

- Esperienza su politiche passive (riduzione del rischio di povertà a seguito di disoccupazione involontaria) appare migliore da ben prima della pandemia (NASpl dal maggio 2015). Oggi i requisiti sono addirittura allargati (13 settimane di anzianità nei precedenti 4 anni).
- Il nostro Paese e i diversi istituti introdotti dalla legislazione italiana hanno saputo far bene fronte anche all'emergenza 2008-2009.
- “Conservazione dei rapporti di lavoro ed ampliamento di tutele in costanza di rapporto di lavoro” (INAPP, 2023)



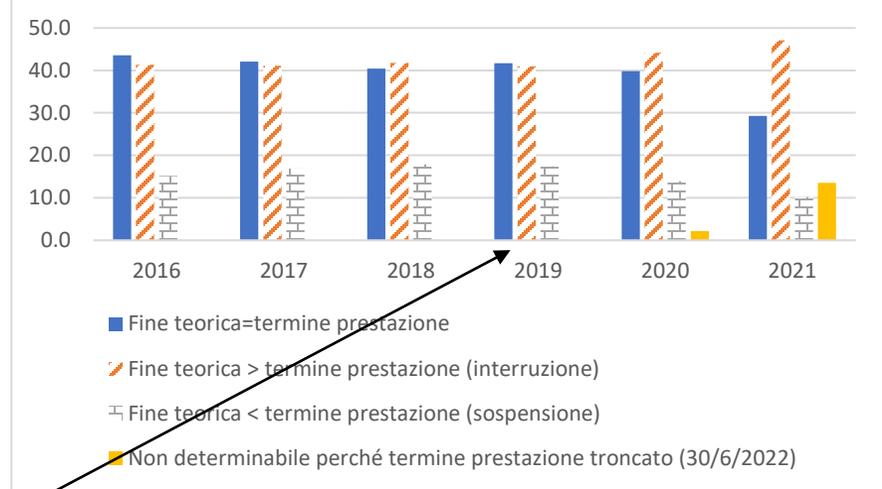
INTERVENTI CONTRO AVVERSITA': POLITICHE PASSIVE

- Doppia protezione in deroga : ClG e indennità Covid
- NASpl ritoccata nel requisito di eleggibilità
- Decreto sostegni (DL 41/2021). Sospensione licenziamenti fino a dicembre 2021



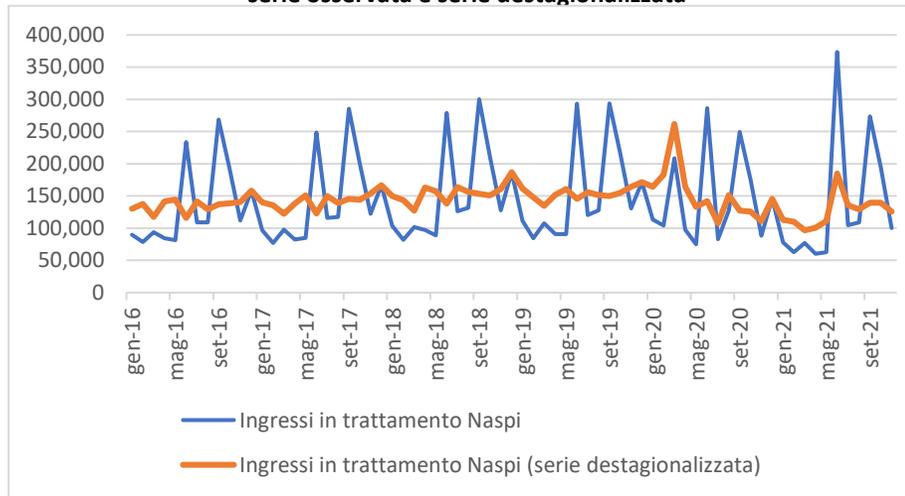
NASPI

Distribuzione dei trattamenti per tipologia di conclusione e anno di decorrenza



Fonte: elaborazioni Inapp su dati Inps.

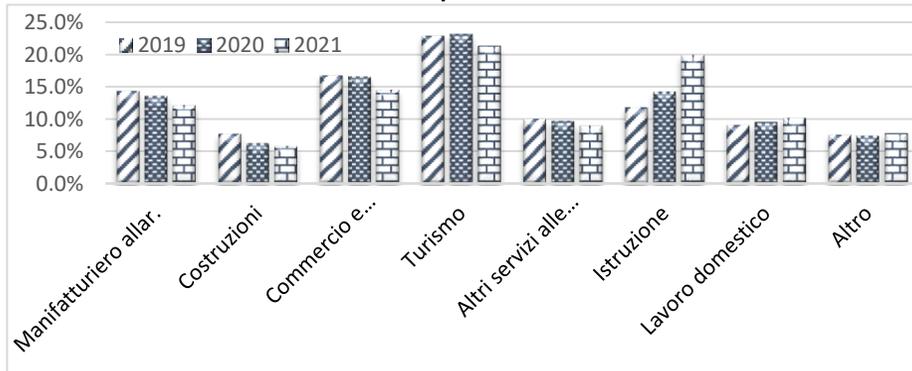
Ingressi mensili in trattamento NASpi per mese di cessazione del RL – serie osservata e serie destagionalizzata



Fonte: elaborazioni Inapp su dati Inps.

Fine teorica per sospensioni si concentra sui contratti intermittenti e sul lavoro somministrato

Distribuzione dei trattamenti annuali per settore ATECO riclassificato – 2019 - 2021

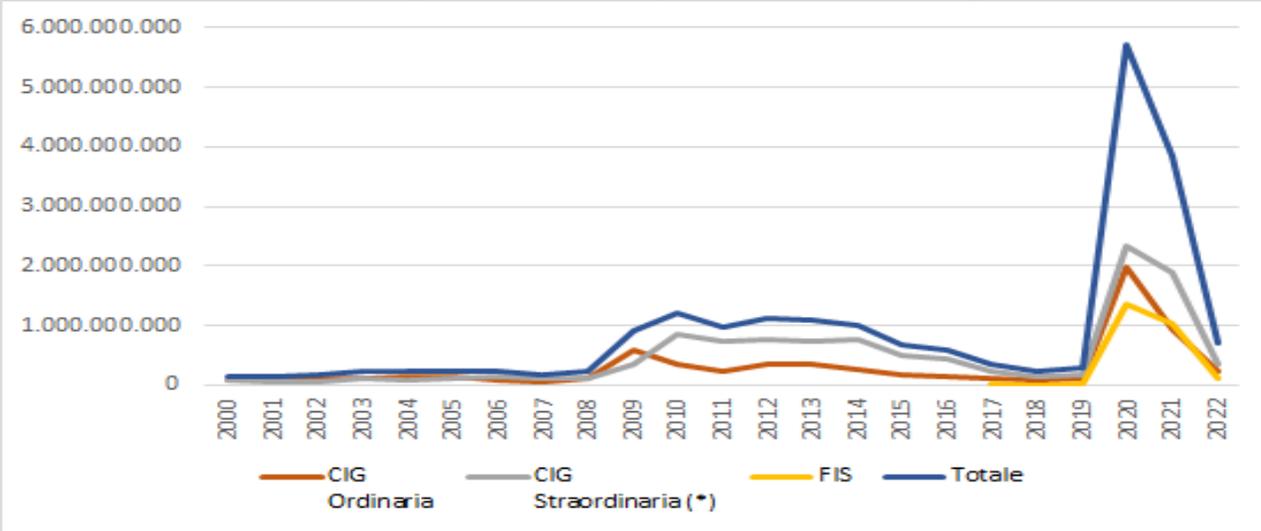


Fonte: elaborazioni Inapp su dati Inps e SISCO (Ministero del Lavoro).



CIG(O/S+ID), FIS

Serie storica delle ore autorizzate per CIGO, CIGS (comprensiva della CIG in deroga) e FIS (anni 2000-2022)



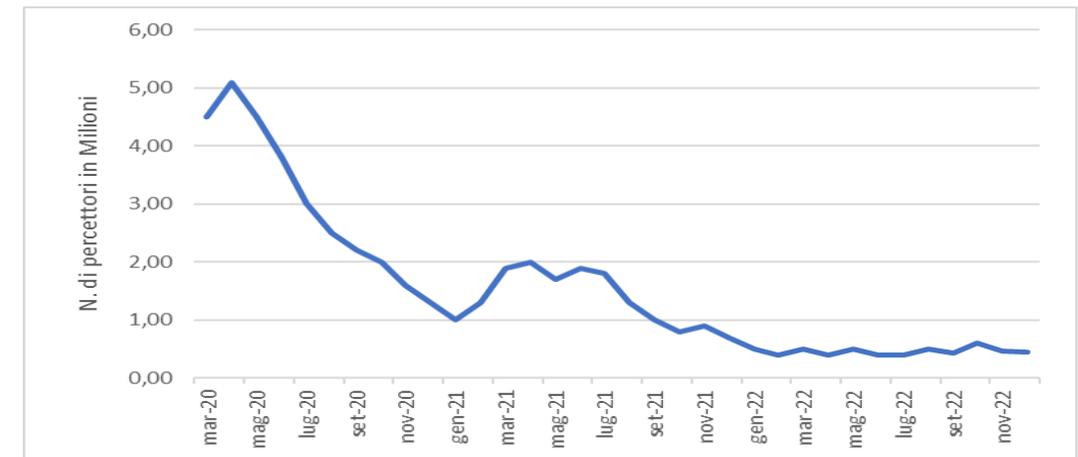
Fonte: INPS – Osservatori statistici
*Comprensiva delle CIG in deroga

Tiraggio della CIG: tasso di utilizzo effettivo delle ore autorizzate di sospensione (anno 2021 e 2022)

	CIG ordinaria	CIG straordinaria	CIG in deroga	Fondi di solidarietà	Media Totale
Tiraggio anno 2021	29,20%	38,67%	52,52%	41,10%	39,73%
Tiraggio anno 2022	26,86%	30,68%	52,43%	30,33%	30,11%

Fonte: INPS – Osservatori statistici

Cassa Integrazione Guadagni (CIGO, CIGS CIG in deroga e FIS): numero di percettori. Dati mensili. Periodo: marzo 2020 - gennaio 2023



Fonte: INPS - XXII Rapporto annuale (2023)

La più recente letteratura economica (Kopp, Michael Siegenthaler, 2021; Giupponi e Landais; 2023) mostra l'utilità durante le fasi di recessione economica dell'integrazione salariale. In particolare, questi studi concordano nel considerare **l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro particolarmente vantaggioso nel caso di shock temporanei, con un effetto positivo sull'occupazione e riduzione del tasso di separazione dei lavoratori dalle imprese.**



POLITICHE ATTIVE

- Dalla curva di Phillips classica:
- Il tasso di disoccupazione naturale è quello al quale l'inflazione resta costante
- Esso dipende dalla sensibilità dell'inflazione alla disoccupazione (α), dal potere di mercato delle imprese (m), da fattori che incrementano il salario contrattato (z): ad esempio la presenza di sindacati forti
- $u_n = \frac{m+z}{\alpha}$ se m e z alti, le politiche attive dovrebbero essere maggiormente sussidiate



POLITICHE ATTIVE 2

- Altri compiti: lotta alla disoccupazione frizionale (CPI)
- Problema della disoccupazione. Ciclica rientra quando il ciclo economico diviene positivo.
- Si perdono però persone nel tempo che da disoccupati inseriti nella forza lavoro (in cerca di lavoro) divengono marginalmente attaccati al mercato del lavoro o addirittura scoraggiati
- Si crea maggiore disoccupazione strutturale laddove m e z sono alte e le politiche attive (di formazione e ricerca) non funzionano



DISOCCUPAZIONE STRUTTURALE E OCCUPABILITA'

- Cosa fare se i disoccupati temporanei perdono definitivamente il lavoro divenendo disoccupati di lunga durata?
- È possibile ridurre questo “scoraggiamento” e la “marginalità”?
- È possibile dare un lavoro a tempo pieno a coloro che lavorano a tempo parziale ma vorrebbero lavorare di più?

SERVIZI E MISURE NON SOSTEGNI

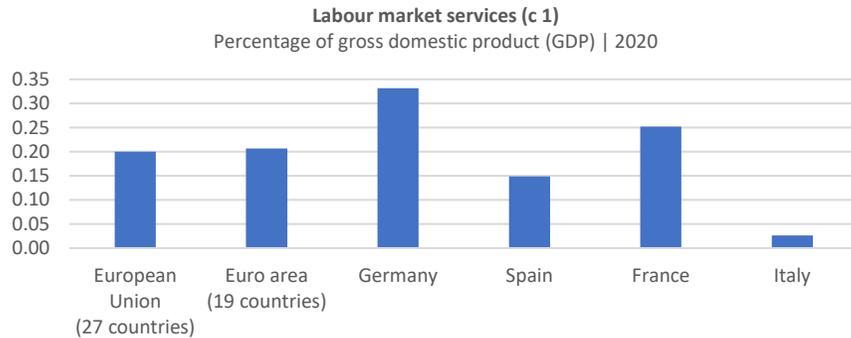
In Italia sembrano funzionare meno. Le ragioni?

- È possibile ridurre il numero di lavoratori “in nero”?



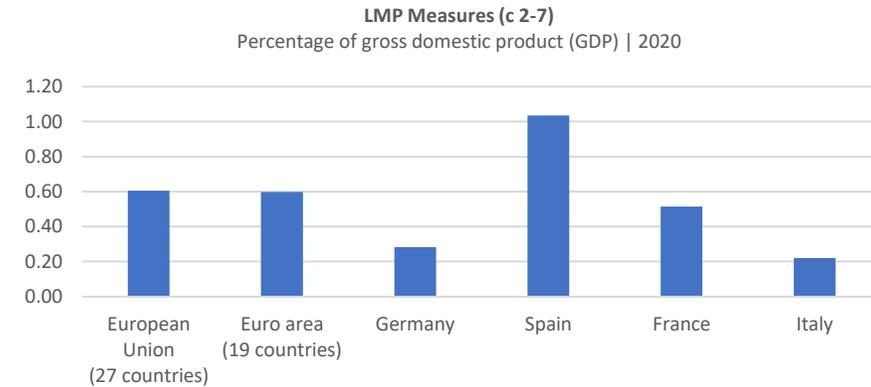
DISOCCUPAZIONE STRUTTURALE E OCCUPABILITA' 2

LMP, dettaglio spesa per servizi, categoria 1, % PIL (2020)



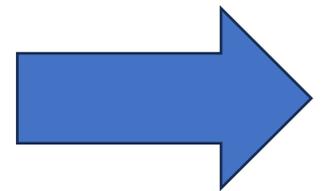
Fonte: elaborazioni Inapp su dataset Labour Market Policy Commissione Europea - Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)

LMP, dettaglio spesa per misure, categorie da 2 a 7, % PIL (2020)



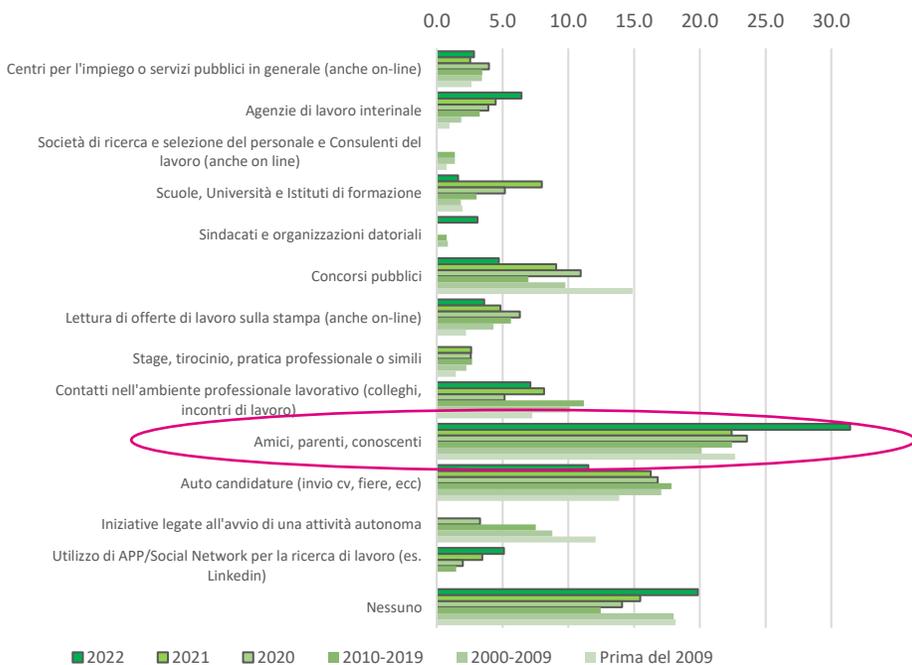
Fonte: elaborazioni Inapp su dataset Labour Market Policy Commissione Europea - Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)

...La ragione sembra essere dapprima finanziaria. Politiche volte a ridurre il tasso frizionale di disoccupazione possono risentire del mancato contributo pubblico (classico caso di sottoproduzione privata di beni pubblici).



IL RUOLO DELL'INFORMALITA'

Canali che hanno dato l'occupazione attuale per anno d'inizio dell'occupazione attuale, occupati 18-74 anni (%)



Dati non significativi non riportati in figura per: Società di ricerca e selezione del personale e Consulenti del lavoro nel 2022, 2021, 2020; Sindacati e organizzazioni datoriali nel 2021, 2020, prima del 2009; Stage, tirocinio, pratica professionale o simili nel 2022; Iniziative legate all'avvio di una attività autonoma nel 2022 e 2021; Utilizzo di APP/Social Network per la ricerca di lavoro nel 200-2009 e prima del 2009.

Fonte: elaborazioni Inapp su indagine Inapp-Plus 2022

Utilizzo dei diversi attori sul mercato del lavoro, per arco temporale, individui 18-74 anni (% e v.a.)

	Centro per l'impiego	Agenzia interinale o di somministrazione di lavoro	Società di ricerca e selezione del personale	Sindacati o organizzazioni datoriali	Consulenti del lavoro	Job center universitari/ scolastici
Nel 2021 o 2022	5,7	5,3	4,3	3,9	1,9	1,2
Nel 2020	0,8	0,7	0,7	0,5	0,6	0,3
No	93,5	94,1	95,0	95,6	97,6	98,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale 2021/2022 (v.a.)	2.420.368	2.237.555	1.807.471	1.635.722	785.897	498.165
Totale 2020 (v.a.)	341.958	282.427	304.585	232.440	243.610	121.842

Fonte: elaborazioni Inapp su indagine Inapp-Plus 2022

L'informalità garantisce il maggior successo nel processo di ricerca di occupazione.

Conseguenze: qualità dell'occupazione più bassa (Inapp 2022a, 2022b), lavori in nero a paga più bassa.



INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE

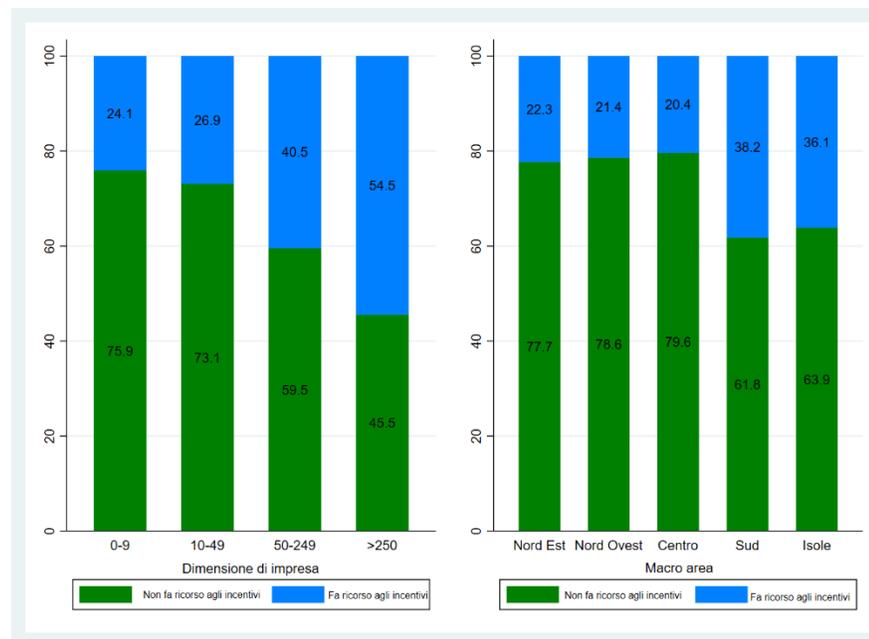
Statistiche descrittive sull'utilizzo degli incentivi (valori medi)

	Campione totale	Campione imprese che assumono	Campione imprese che assumono con incentivi
Quota imprese che assumono	54,71%		
Quota imprese che assumono con incentivi	14,22%	26%	
Quota di imprese che ritengono l'incentivo necessario per le assunzioni	4,5%	8,3%	31,76%
Decontribuzione Sud	4,19%	7,65%	29,42%
Apprendistato	6,25%	11,43%	43,95%
Giovani under 36	3,72%	6,79%	26,12%
Alternanza scuola-lavoro	0,18%	0,32%	1,23%
Bonus donne	1,60%	2,92%	11,23%
Altre misure	1,51%	2,77%	10,64%
Totale	29.627	21.150	6.814

Nota: applicazione pesi campionari.

Fonte: elaborazione Inapp su dati RIL-Inapp, 2021

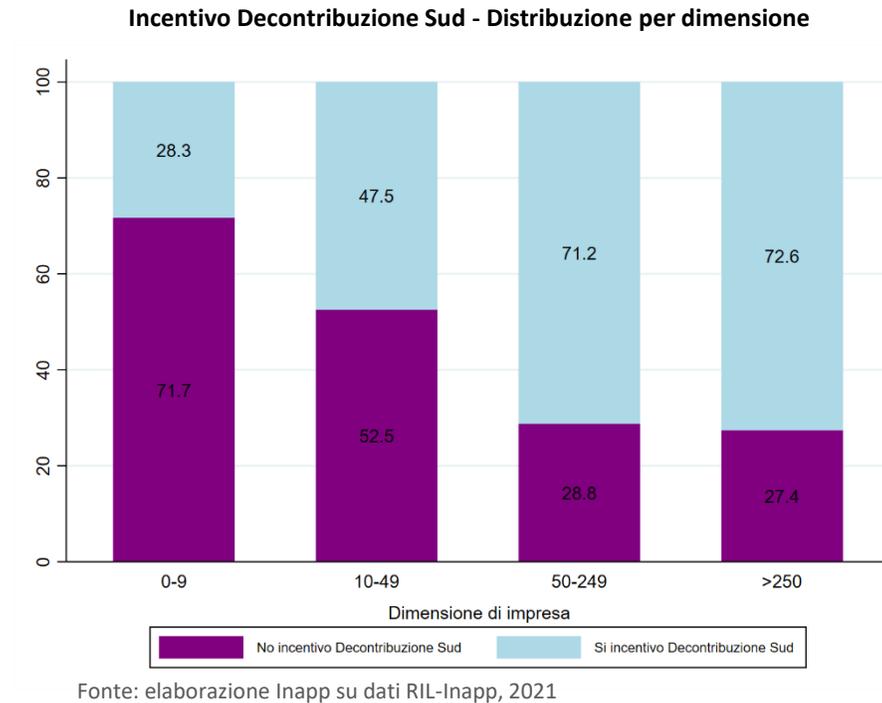
Quota di imprese che usano gli incentivi all'occupazione per classe dimensionale e macro area. Anno 2021



Fonte: elaborazione Inapp su dati RIL-Inapp, 2021



INCENTIVO DECONTRIBUZIONE SUD



Incentivi vengono soprattutto da grandi imprese e solo per abbattere il costo del lavoro: assumono personale che comunque avrebbero assunto.



INCENTIVO DECONTRIBUZIONE DONNE

- a) in questi anni l'incentivo decontributivo ha incrementato occupazione femminile essenzialmente a tempo parziale con poche prospettive di stabilità e con alta penalizzazione retributiva.
- b) Donne utilizzate anche come elemento nella strategia delle imprese di labour hoarding (neo-esercito industriale di riserva) per il contenimento del costo del lavoro.
- c) La conseguenza è la crescita del part-time involontario che costituiscono la principale determinante della crescita del tempo parziale involontario.
- d) Non appare utile a correggere lo squilibrio di genere (INAPP, 2023)
- e) Eccessiva frammentazione



INCENTIVI GIOVANI E ANZIANI

- a) I primi meno rilevanti. Il mero lavoro a somministrazione (pur se soggetto a riduzioni dell'orario o a licenziamento) aumenta la probabilità di ottenere dopo due anni un contratto a tempo indeterminato (INAPP, 2023).
- b) Politiche per l'orientamento si limitano a compiti informativi che i più giovani sfruttano in maniera limitata
- c) Per i secondi appare necessario operare una «gestione dell'invecchiamento» con una integrazione fra politiche di apprendimento permanente, politiche attive, politiche sociali e familiari in una logica «multi-agenzia» (Berdina e Musacchio, 2013)
- d) Ad oggi questi schemi necessitano di strategie manageriali pressoché assenti nel tessuto delle piccole imprese italiane.



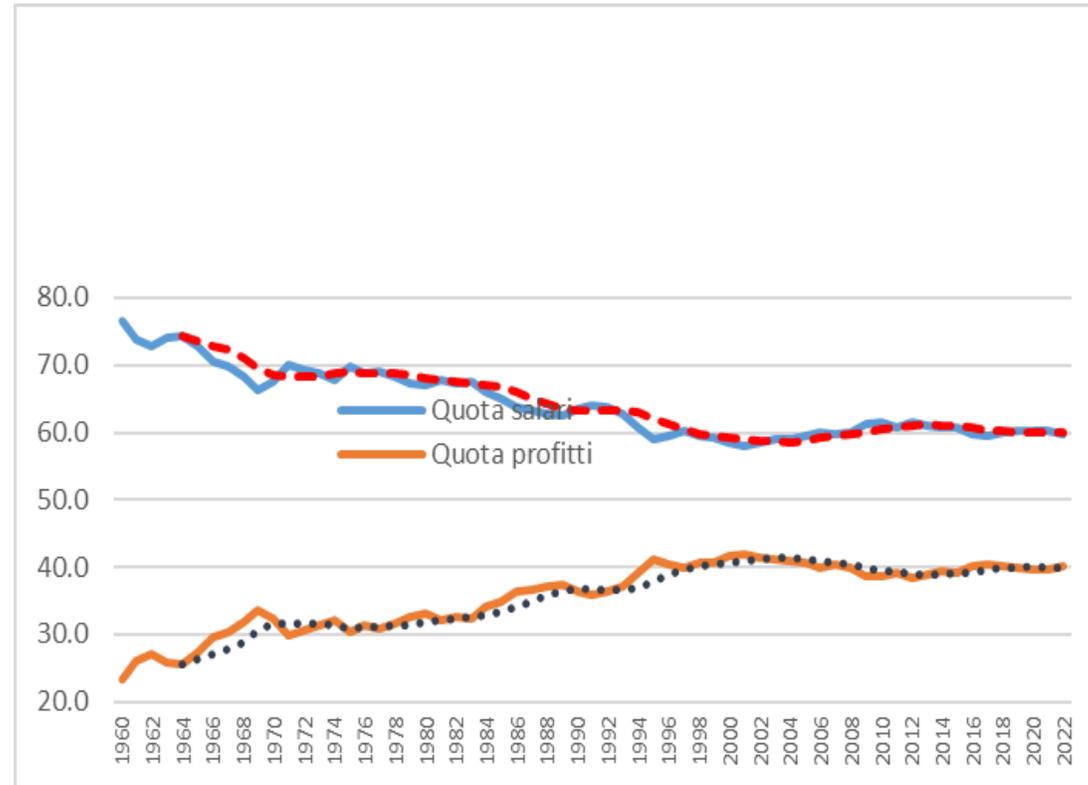
CONTRASTO AL LAVORO NERO: UN'OTTICA FISCALE

- a) Le persone rispondono ad incentivi;
- b) La tassazione marginale italiana scoraggia livelli di sforzo lavorativo anche a salari non eccessivi per la media internazionale (già da 28 mila euro);
- c) Esercizi mostrano come in Paesi con livelli salariali simili a quelli italiani, il combinato congiunto fra IRPEF e addizionali locali riduca il reddito disponibile dei lavoratori a medio reddito di quasi 200 euro all'anno e quelli ad medio-alto reddito di 650 euro all'anno (Roma – Madrid, imposta lorda);
- d) Il reddito di cittadinanza ha avuto unico successo nella difesa del reddito dei più poveri (Biagetti, Ferri, Marsiglia, 2022). È quindi risultato mero strumento di lotta alla povertà ma non ha risolto l'informalità;
- e) La riduzione del cuneo fiscale, diminuisce i contributi previdenziali, aggirando l'ostacolo ma non risolvendo il problema dell'aliquota marginale.
- f) **FISCO COME POLITICA PER LE PERSONE E NON GIA' COME STRUMENTO DI CONTABILITA' PUBBLICA. RUOLO AUU VA NELLA DIREZIONE GIUSTA, MA CON ALCUNE DEBOLEZZE**



UTILE A DIFENDERE IL MONTE SALARI

Quota salari e quota profitti in Italia 1960-2022

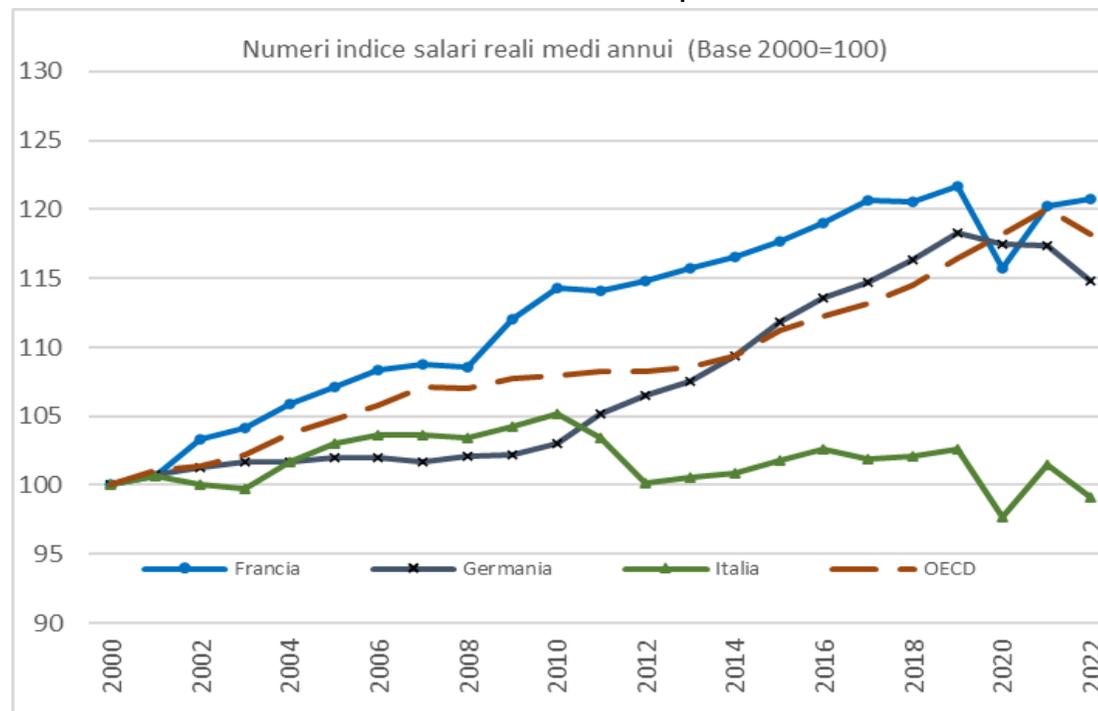


Note: quota sul PIL calcolato al costo dei fattori. La linee tratteggiate rappresentano la medie mobili quinquennali.
Fonte: elaborazioni Inapp su dati AMECO, 2023.



UTILE A FAR RISALIRE LA CHINA

Andamento dei salari in alcuni Paesi europei. Anni 2000-2022



Fonte: elaborazioni Inapp su dati OCSE, 2023.

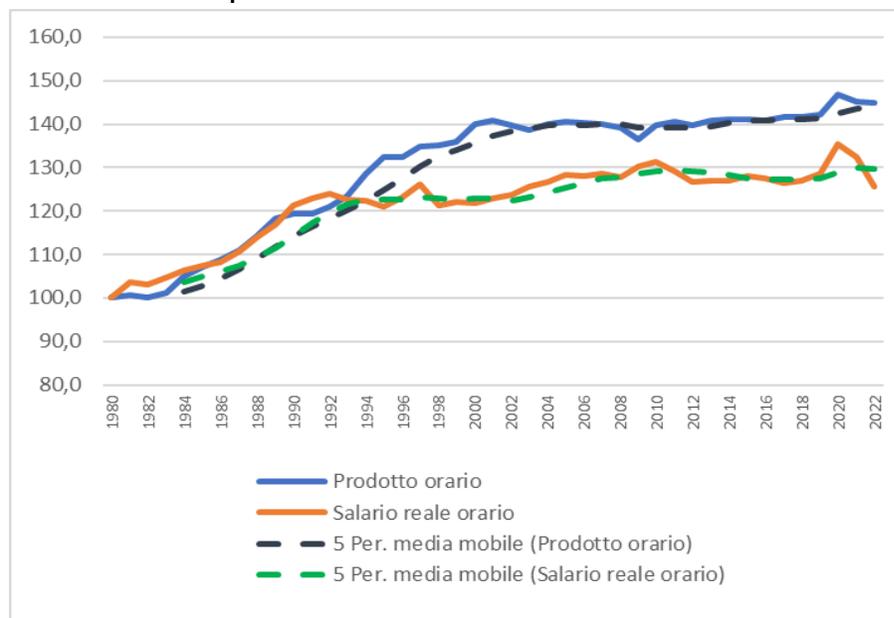


UTILE A RIDURRE IL DIVARIO CON LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO

Kaldor-Verdoorn (1949)

Legame con politiche macroeconomiche sbagliate che hanno negativamente influenzato quelle per le persone

Numeri indice del prodotto orario e salario reale orario in Italia. Anni 1980-2022



Note: le linee tratteggiate rappresentano le medie mobili quinquennali

Fonte: elaborazioni INAPP su dati OCSE, 2023.



CONCLUSIONI E APPROCCI ETERODOSSI

- **Politiche passive in genere più efficaci rispetto a quelle attive e agli incentivi per l'occupazione a favore delle imprese (in forma di sgravi contributivo-fiscali o crediti d'imposta).**
- **Tale maggiore efficacia è in fisiologica (gli obiettivi delle politiche di difesa dei livelli occupazionali in presenza di crisi sono sicuramente meno ambiziosi rispetto all'abbinamento fra domanda ed offerta di lavoro e dell'apprendimento permanente dei lavoratori che i legislatori si prefiggono di raggiungere con l'attuazione di strumenti attivi).**
- **Leva fiscale: tassazione e sussidi alle famiglie. AUU va nella giusta direzione ma non è legato al reddito da lavoro, quanto al patrimonio (familiare) tout court. Inoltre indicatore ISEE presenta debolezze (ad es.: come tenere in giusto conto il diverso grado di liquidità degli attivi di una famiglia?)**
- **Approccio eterogeneo per risolvere disoccupazione e sottoccupazione: Stato come occupatore di ultima istanza (ELR).**



CONCLUSIONI: STATO ELR

- Politiche attive: fallimenti degli approcci neo-classici in economia?
-
- Il problema non risiede nell'offerta di lavoro da parte dei lavoratori, ma nella domanda di lavoro da parte delle imprese. C'è carenza di posti di lavoro di qualità.
- ELR può aiutare a incrementare l'occupazione di qualità a livelli salariali sufficienti.
- Sostituirebbe quindi il dibattito sul salario minimo.
- Natura di riserva. Prezzo fisso e quantità flessibile. Anticiclico (Tcherneva, 2019).
- Combina misure di welfare sociale e politiche macroeconomiche in un'unica iniziativa programmatica
- Privilegia ciò che è utile a ciò che è profittevole (Minsky, 2014*)
- **ALTERNATIVO A DECONTRIBUZIONI O DEFISCALIZZAZIONE SOLO STANTE LE CORRENTI REGOLE FISCALI**



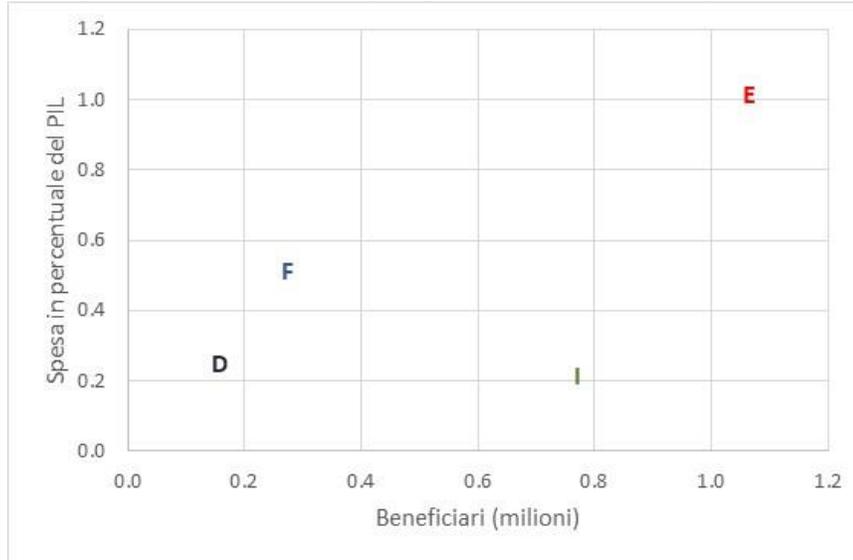
CONCLUSIONI: STATO ELR 2

- È il principio di finanza funzionale di Abba Lerner
- Il prezzo del lavoro non è quindi legato alla massimizzazione del profitto (efficienza unicamente privata) e quindi potrebbe essere incrementata l'offerta di servizi rilevanti sottoprodotti dai privati (lavoro e servizi offerti come bene pubblico da subsidiare)
- Spesso i programmi sono gestiti dai livelli locali di governo
- Esempi in Europa: TZCLD in Francia e approccio *bottom-up*.
- Marienthal (Austria). Assistenza e avvio al lavoro per disoccupati di lunga durata.
- TDZ, progetti del Comune di Roma a Corviale e Tor Bella Monaca
- Chicago e New York programmi simili per giovani e adulti ai salari minimi in settori di qualità necessari per la comunità con possibilità di aumenti salariali rapidi al di sopra del salario minimo dei rispettivi Stati.

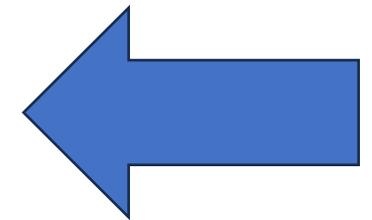


DISOCCUPAZIONE STRUTTURALE E OCCUPABILITA' 2A

LMP spese e beneficiari: misure (categorie da 2 a 7, % PIL, 2020).



Fonte: elaborazioni Inapp su dataset Labour Market Policy Commissione Europea - Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.org